

Rassegna Stampa del 20 gennaio 2016

La Nazione

- Sulla 'grande bellezza' pesano tasse e viabilità

La Repubblica

Il Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Le **NOSTRE INCHIESTE**



FIESOLE

Sulla «grande bellezza» pesano tasse e viabilità

Natura, cultura e volontariato i fiori all'occhiello



I più e i meno delle nostre città

Le nostre città ai raggi X, mettendo sui piatti di un'ipotetica bilancia le cose buone e quelle meno buone, i successi conquistati e le cose da fare. Un viaggio fra i 'più' e i 'meno' dei comuni più importanti.

di DANIELA GIOVANNETTI

«TU FIES SOLA», ovvero: tu sarai unica. Così, narra la leggenda, esclamò il gigante Atlante, a sottolineare come la cittadina da lui appena costruita fosse destinata a dominare le terre confinanti per bellezza, sapienza e potenza. Miti di fondazione a parte, natura e cultura sono ancora oggi i fiori all'occhiello di Fiesole.

Prestigiose università internazionali hanno la propria sede in illustri ville, sorte su tutto il territorio dal Rinascimento. È il caso della Harvard University (Villa I Tatti) o della Georgetown University (Villa Le Balze). La città vanta anche la presenza dell'Istituto universitario europeo, unico ateneo che fa capo all'Ue. A incrementare il patrimonio culturale ci sono poi le fondazioni, come la Giovanni Michelucci, la Primo Conti e la Scuola di Musica di Fiesole; bene anche gli archivi stori-



ci come quello comunale e i fondi della Diocesi di Fiesole, una tra le più antiche e vaste d'Italia. Funziona attivamente anche la biblioteca comunale, con due sedi che organizzano iniziative per adulti e bambini. C'è poi la grande attrattiva del territorio fiesolano, con itinerari fra boschi, colline e vestigia del passato. Per valorizzare questi aspetti ci sono due aree naturali protette, quella del Mensola e del Montececeri, con un parco attrezzato come «open museum».

L'AREA ARCHEOLOGICA, oggi interessata da un nuovo intervento di restauro, è visitabile con l'aiuto di un tablet multimediale, che può essere richiesto gratuitamente alla biglietteria. Un ruolo importante lo svolgono le

COSA VA

- 1 ARCHIVI E BIBLIOTECHE**
Fiesole è ricca di centri studi internazionali. Un tablet multimediale, distribuito gratuitamente, per visitare l'area Archeologica
- 2 INFRASTRUTTURE**
I trasporti autobus e treno coprono la quasi totalità del territorio grazie anche ad una linea interna dalle frazioni al capoluogo
- 3 AMBIENTE**
Le tipicità del territorio sono valorizzate nelle aree del torrente Mensola e del Montececeri. A maggio c'è «Anpilandia», la festa con passeggiate, giochi, animali dedicata ai due «parchi»
- 4 ASSOCIAZIONISMO SPORTIVE, RICREATIVE**
Fra circoli, associazioni e parrocchie sono 61 gli enti che operano a Fiesole. Forte l'impegno congiunto nel sociale e a favore dei più deboli
- 5 IMPIANTI SPORTIVI**
Varia l'offerta e le iniziative proposte per cittadini di ogni età. Con la rinascita delle società del Fiesole Calcio e del Caldine è tornato il «derby etrusco» in terza categoria

LA «GRANDE BELLEZZA» di Fiesole si paga in termini di tasse, con le imposte locali al massimo delle aliquote. Nonostante ciò i servizi non sono sempre all'altezza. L'acquedotto è un colabrodo, con sprechi esosi; gli edifici scolastici richiedono più manutenzione e manca una stazione ecologica per i rifiuti da affiancare al sofferto sistema di raccolta con il «porta a porta». A preoccupare è poi la sicurezza; a dispetto dei dati ufficiali, la percezione dei cittadini è quella di una microcrimi-



Viabilità poco sicura e troppi autovelox

in buona parte vuote. Anche qui dunque servono più vigili in strada, specie nei centri abitati. L'Ardena è la zona più fragile e in attesa che il progetto del «doppio ponte» di Vallina diventi realtà, Compibbi e Anchetta e Girono restano soffocate da camion e auto. Anche Fiesole capoluogo necessita di una variante per alleggerire il traffico di attraversamento. La strettezza di Borgunto e l'assenza di marciapiedi sono i punti deboli. Di contro, gli automobilisti chiedono più parcheggi e meglio collegati con il centro cittadino. I posti auto realizzati nella zona artigianale sono una risposta importante; ma solo l'attivazione di scale mobili li potrebbe rendere veramente utilizzabili, vista la salita che va superata per raggiungere il centro città. A livello urbanistico è vissuto come uno scandalo l'abbandono dell'ex ospedale Sant'Antonio e serve un distretto sanitario nel capoluogo, dato anche il progressivo impoverimento del presidio di Camerata. Fermo anche il costruendo Auditorium di piazza Garibaldi, che però non è mai piaciuto, anche per i costi di gestione molto elevati che avrà. Bene la frequenza delle corse del 7 Ataf verso Firenze; male la cancellazione del collegamento diretto con la stazione di Santa Maria Novella.

Daniela Giovannetti

COSA NON VA

- 1 TASSE E IMPOSTE**
Le aliquote sono al massimo di legge e anche le tariffe, specie dei rifiuti, sono fra le più care dell'interland fiorentino
- 2 MICROCRIMINALITÀ E SICUREZZA STRADALE**
Servono più forze dell'ordine. Il servizio della Polizia Municipale si ferma alle 20. Nessun presidio nelle ore notturne
- 3 VIABILITÀ**
Valle dell'Arno e capoluogo hanno bisogno di allontanare il traffico di attraversamento dai centri abitati. Mancano parcheggi a Fiesole
- 4 TRASPORTO PUBBLICO**
Da quando la linea 7 dell'Ataf si ferma in piazza San Marco sono tanti i disagi per i turisti e cittadini per prendere un treno dalla stazione di San Maria Novella
- 5 DISTRETTO SANITARIO**
Il progetto di recupero dell'ex Sant'Antonio è bloccato da anni e l'Asl non potenzia neppure Camerata

Cosa va e cosa non va nei vostri comuni

Mandate segnalazioni, proteste e proposte

a: metropoli.firenze@lanazione.net